

Memoria e Ricordo: Ballabio celebra assieme lager e foibe

In occasione del concerto verrà presentato il monumento dedicato a Galbani

BALLABIO - Il Comune di Ballabio celebra le ricorrenze della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo con il tradizionale Concerto per la Rimembranza, "Tributo al dolore".

L'appuntamento è per venerdì 8 febbraio h. 21 nella sala consiliare. In programma letture sull'orrore dei lager e delle foibe, alternate a brani di musica immortale.

Sul palco **Chiara Ballabio** (violino), **Giusi Calò** (soprano), **Franco Zapelli** (pianoforte).

Nel corso della serata, il sindaco **Alessandra Consonni** presenterà il cippo in fase di realizzazione per essere posto alla memoria di **Giuseppe Galbani**, deportato ballabiese scomparso nel 2016, in un luogo del paese che verrà a lui dedicato.



Pino Galbani

Giuseppe “Pino” Galbani, era nato a Ballabio il 10.10.1926, lavorava come operaio alla Rocco Bonaiti di Lecco (una fabbrica metallurgica dove oggi sorge l’Istituto Bertacchi), e il 7 marzo 1944 partecipò con molti suoi compagni di lavoro allo sciopero che in quei giorni scosse le fabbriche del Nord Italia, da Genova a Torino a Lecco si scioperava chiedendo l’aumento delle razioni alimentari, pace, riconoscimento degli organismi dei lavoratori e libertà.

Il 7 Marzo, il lavoro alla Bonaiti venne sospeso, ma già poche ore dopo, una colonna armata di fascisti e militari, arrestarono circa 30 lavoratori e lavoratrici delle fabbriche lecchesi in sciopero Rocco Bonaiti, Badoni, Caleotto e File, li portarono prima a Como dove furono costretti a sfilare legati tra loro per le vie della città, poi li trasferirono pochi giorni dopo a Bergamo dove furono consegnati direttamente ai tedeschi per il trasferimento nei lager.

Fu mandato nel campo di sterminio di Mauthausen, sopravvisse e portò fino alla fine della sua vita il ricordo di quella tragica esperienza, condividendolo con le nuove generazioni, portando la sua testimonianza nelle scuole.